



799



11 GEN. 2013

Mathi,

# COMUNE DI MATHI

## ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26

OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO

L'anno millenovecento sessantotto addi ventuno del mese di marzo, alle ore 20.30, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per delibera di Giunta con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione nelle persone dei Signori Consiglieri:

- |   |                                   |
|---|-----------------------------------|
| 1° Cav. SELVA Giovanni) - Sindaco Pres. | 11° VINARDI Giovanni - scrutatore |
| 2° CIVIDINO Mario - consigliere anz.    |                                   |
| 3° GIACOMELLI Ettore - consigliere      |                                   |
| 4° GOFFI Battistino                     |                                   |
| 5° VOTTERO Romano                       |                                   |
| 6° BERNAGIONE Carlo                     |                                   |
| 7° FASANO Lorenzo                       |                                   |
| 8° GISOLO Giuseppe                      |                                   |
| 9° CAPRA Giovanni scrutatore            |                                   |
| 10° MARONERO Angelo                     |                                   |

Sono assenti i Signori: ~~Rusina Pierantonio - Copperi Antonio - Borroni Amelio - Vettorello Angelo - Maruca Daniele - Levra Camillo - Musso Vincenzo - Arbezano G. Guerrino - Bortolotti Umberto.~~

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Sig. A.F. PUCB

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



IL CONSIGLIO

VISTA la delibera consiliare n. 10 del 30 aprile 1960, con la quale veniva approvato il Regolamento per il servizio di economato;

VISTA la prefettizia n. 1624 div. K<sup>a</sup> in data 26 febbraio 1968, con cui è stato fatto presente che la citata delibera non ha mai riportato l'approvazione della G.P.A., per cui è stata prospettata la necessità di provvedere alla rideliberazione del Regolamento in parola;

VISTO l'art. 293 della L.C.P. 3 marzo 1934, n. 383 e successive aggiunte e modifiche, nonché il Regolamento approvato con R.D. 12. 2. 1911, n. 297;

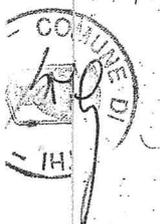
VISTO il Regolamento per il servizio di economato predisposto a macchina dall'ufficio di segreteria, comprendente n. 16 articoli;

RITENUTO necessario provvedere alla sua approvazione;

Con votazione unanime espressa per alzata di mano;

DELIBERA

approvare, come approva con la presente, il REGOLAMENTO COMUNALE per il servizio di economato, nel testo predisposto a macchina dall'Ufficio di segreteria, composto di n. 16 articoli, che al presente atto si allega quale parte integrante e sostanziale.





REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ECONOMATO  
TITOLO I.

DEI SERVIZI IN ECONOMIA

Art.1) - I servizi che per loro natura, possono farsi in economia ai sensi dell'art.293 della L.C.P. 3.3.1934 n.383 e successive aggiunte e modificazioni, secondo le esigenze funzionali degli stessi, sono i seguenti:

a) manutenzione degli edifici di proprietà del Comune, non addetti e addetti ai servizi municipali ed alle scuole.

b) spese per stampati, registri, cancelleria, ecc. per gli uffici Comunali e per le scuole.

c) spese per il riscaldamento ed illuminazione degli uffici comunali e degli altri edifici addetti ai pubblici servizi.

d) spese per lo sgombero delle nevi dall'abitato.

e) spese per l'illuminazione pubblica tenuta in economia.

f) spese per la manutenzione dei cimiteri e delle camere mortuarie.

g) spese per la manutenzione ed esercizio delle opere di provvista di acqua potabile.

h) spese per la manutenzione delle strade esterne ed interne dell'abitato.

i) spese sostenute per conto del Governo (trasporti ed alloggi militari, carcerari, indigenti).

l) spese contrattuali di asta e restituzione dei relativi depositi.

m) restituzione di depositi cauzionali custoditi presso la tesoreria Comunale.

n) gestione Cantieri lavoro.

Art.2) - I lavori e le provviste effettuabili in economia, per i servizi indicati al precedente articolo 1, non possono superare la somma di L. 30.000 per ciascuna commessa.

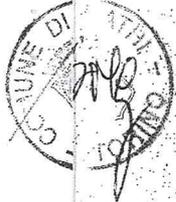




Art.3) - Per assicurare il pagamento immediato delle spese indicate ai precedenti articoli 1 e 2, sarà autorizzata l'emissione di appositi mandati di anticipazione ai sensi dell'art.215 del R.C.P. approvato con R.D. 12.2.1911 n.297 separatamente per ciascuno articolo di bilancio per le esigenze di un trimestre che nel complesso non debbono superare la somma di L.300.000.

Art.4) - L'economo non può fare delle somme ricevute in anticipazione un uso diverso di quello per cui vennero concesse.

Art.5) - Le spese sulle anticipazioni ai sensi dell'articolo 216 del R.C.P. approvato con R.D. 12.2.1911 n.297 sono ordinate con buoni da staccarsi da un registro a madre e figlia e firmati dal Sindaco o dal Presidente della Deputazione Provinciale e dal Ragioniere entro i limiti delle disponibilità di ciascuna anticipazione da rinnovarsi appena esaurita.



Art.6) - Il servizio di economato sarà conferito con deliberazione consiliare ~~al Segretario o al Ragioniere, o al Tesoriere, o ad altro~~ impiegato che offra le garanzie necessarie per il regolare espletamento delle relative funzioni.

Art.7) - L'economo deve produrre alla Giunta Municipale od alla Deputazione Provinciale, alla fine di ogni trimestre, i conti delle spese eseguite sui mandati di anticipazione distintamente per ogni articolo di bilancio, corredati dai relativi documenti giustificativi, per ottenere il rimborso, per lasciare integra l'anticipazione ricevuta precedentemente.

Qualora tali conti si riferiscono all'ultimo trimestre, dell'esercizio (ottobre, novembre, dicembre), si emetterà un mandato a saldo se l'economo risulti in credito, ed un ordine di riscossione se lo stesso risulti in debito, per la differenza attiva rimasta inergata da imputare allo stanziamento iscritte in entrata al titolo I capo II denominate: "Inerenti diversi straordinari", salvo rinnovo dell'anticipazione in conto del nuovo esercizio.





Art. 8) - Dopo la presentazione del rendiconto delle spese alla fine di ciascun trimestre nei sensi indicati al precedente articolo, la Giunta Municipale, riconosciutolo regolare, provvederà alla liquidazione delle relative spese con apposita deliberazione, da rendersi esecutiva nelle forme di legge, per regolarizzare dal lato amministrativo tutti i pagamenti eseguiti a mezzo dell'economo, per dimostrare all'autorità prefettizia di vigilanza l'uso delle facoltà esercitate nei limiti del presente regolamento.

Art. 9) - L'economo è personalmente responsabile delle somme ricevute in conto anticipazioni e della regolarità dei pagamenti finchè non ha ottenuto legale discarico ed è soggetto agli obblighi imposti ai depositari dal diritto comune.

Art. 10) - L'economo deve prestare una cauzione di L. 10.000 da versarsi alla tesoreria comunale.

## TITOLO II.

### "Inventari e Gestione del materiale"

Art. 11) - L'economo deve tenere al corrente un esatto inventario di tutti i beni demaniali e patrimoniali mobili ed immobili nei sensi prescritti dagli articoli 189 della L.C.P. 3.3.1934 n.383 (e successive aggiunte e modificazioni) e 175 del regolamento approvato con R.D. 12.2.1911 n.297.

Art. 12) - L'economo è personalmente responsabile della custodia e conservazione di tutti gli oggetti mobili qualunque categoria appartengano, e, pertanto, deve tenere in modo particolare al corrente il relativo inventario e registrare tempestivamente le variazioni derivanti da operazioni di bilancio ed extra-bilancio.

Art. 13) - L'economo è incaricato di ricevere in consegna gli oggetti ed i valori rinvenuti ed è soggetto per tale attribuzione agli obblighi imposti ai depositari dal Codice civile.

Art. 14) - Ogni operazione di deposito e riconsegna degli oggetti di



e valori indicati al precedente articolo 13, sarà fatta risultare da un apposito verbale.

Art.15) - Tutte le operazioni indicate al precedente art.14 e le altre che fossero ritenute necessarie, comprese quelle sostenute dall'economista per la conservazione delle cose depositate dovranno essere tenute in evidenza in un apposito registro di carico e scarico.

Art.16) - Per gli obblighi specifici imposti all'economista col presente regolamento, sarà corrisposto allo stesso a carico dell'azienda civica, un compensò mensile di L. 36.000 da iscriversi in bilancio, in un apposito stanziamento fra le spese generali.

Visto: IL SINDACO

*[Handwritten signature]*



IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*







PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI MATHI



COMUNE DI MATHI

Provincia di Torino

Copia composta da N°2 pagine  
E' copia conforme all'originale

Mathi, 1 GEN 2013

## VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 45

OGGETTO: **MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI ECO-NOMATO.**

L'anno millenovecento ottantanove addi ventisette  
del mese di FEBBRAIO, alle ore 21, nella sala delle adunanze  
consigliari, convocato per Deliberazione della Giunta Municipale con  
avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione  
straordinaria ed in seduta pubblica  
di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale  
sono membri i Signori:

**MUSSO Pietro****ROCCHIETTI Mario****CAUDERA Crispino****DESTEEANIS Fernando****ANGLESIO Pier Domenico****SAVARI Raffaele****FANELLI Domenico****VAL Battista****SOPETTI Aldo****BELLINO Agostino****CABODI Gian Piero****BARUTELLO Giuseppe****VALFRE' Elvira in ANTISSO****CHIAMBRETTI Albino****BAIMA BESQUET Giovanni****BUROCCO Mario****ARBEZZANO Luigi****GIACOMELLI Enrico****BERTELLINO Marco****RICHIARDI Mario**

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i Signori: ~~Valfrè, Savari, Chiambretti.~~

Assume la presidenza Il Sindaco Musso rag. Pietro

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Sig Magnetti dr. Giacomo

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.





Stampa illeggibile

IL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI MATHI

Richiamata la deliberazione di questo Consiglio Comunale n. 26 in data 21/3/1968 - esecutiva - successivamente integrata con deliberazione di Consiglio n. 34 del 25/7/1972 e n. 17 del 3/4/1986 con cui è stato approvato il regolamento per il servizio di economato;

Ritenute di dover ora modificare parzialmente le suddette disposizioni regolamentari, specialmente per quanto riguarda gli importi di spesa onde adeguarli al valore attuale della moneta;

Con n. 17 voti favorevoli su n. 17 Consiglieri presenti e votanti per alzata di mano;

DELIBERA

I seguenti articoli del vigente Regolamento comunale per il Servizio di Economato, richiamato in premessa, vengono così modificati:

Art. 2) I lavori e le provviste effettuabili in economia per i servizi indicati al precedente articolo 1, non possono superare la somma di f. 400.000 (lire quattrocentomila) per ciascuna commessa.

Art. 3) Per assicurare il pagamento immediato delle spese indicate ai precedenti articoli 1 e 2, sarà autorizzata l'emissione di appositi mandati di anticipazione ai sensi dell'art. 215 del R.C.P. approvato con R.D. 12/2/1911, n. 297 separatamente per ciascun articolo di bilancio per le esigenze di un trimestre che nel complesso non debbono superare la somma di f. 5.000.000 (lire cinquemilioni).

BURCOLO  
GIACOMELLI Enrico  
RICHARDI Mario



